

1.2

Relazione paesaggistica e Valutazione d'impatto paesistico



Comune di Castro
Provincia di Bergamo

Realizzazione nuovo tratto di lungolago tra piazza del Porto
e la nuova "area feste"

PROGETTO DEFINITIVO

Castro, 01 ottobre 2018

Progetto architettonico:

Studio associato architetti
Alberto Marini e Giuseppe Morina
Via Garibaldi 18
24063 Castro (Bg)
Tel./fax 035 983320
e-mail: mariniemorina@tiscali.it

in collaborazione con:

Arch. Maurilio Ronchetti
Via Cavour 6/B
24060 Sovere (Bg)
Telefono 035 0295267
e-mail: info@maurilioronchetti.it

Progetto strutturale:

Studio tecnico di ingegneria
Dr. Ing. Dario Catalini
Via Santa Maria 5
24065 Lovere (Bg)
Tel. 035 961633
e-mail: dariocatalini@gmail.com

- 1) *Premessa*
- 2) *Stato attuale del bene interessato (e valutazione d'impatto paesistico)*
- 3) *Trasformazioni proposte*
- 4) *Elementi di mitigazione e compensazione*
- 5) *Conclusioni*

1) *Premessa*

L'intervento in progetto necessita di autorizzazione paesaggistica ai sensi degli articoli 146 e 159 del codice dei beni culturali e del paesaggio, decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a vincolo ai sensi del decreto ministeriale 15 novembre 1956 (G.U. n. 313 del 13.12.1956) e in base all'art. 142, comma 1, lettera b), del suddetto decreto legislativo.

L'area tutelata è il territorio contermini al lago compreso in una fascia di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sul lago.

L'intervento è altresì soggetto all'obbligo di Autorizzazione da parte dell'Ente Provincia di Bergamo ai sensi dell'art. 80, comma 3, lettera d), della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, "Legge per il governo del territorio", in quanto riguardante aree di demanio lacuale del lago d'Iseo, indicato nell'allegato A dell'anzidetta legge.

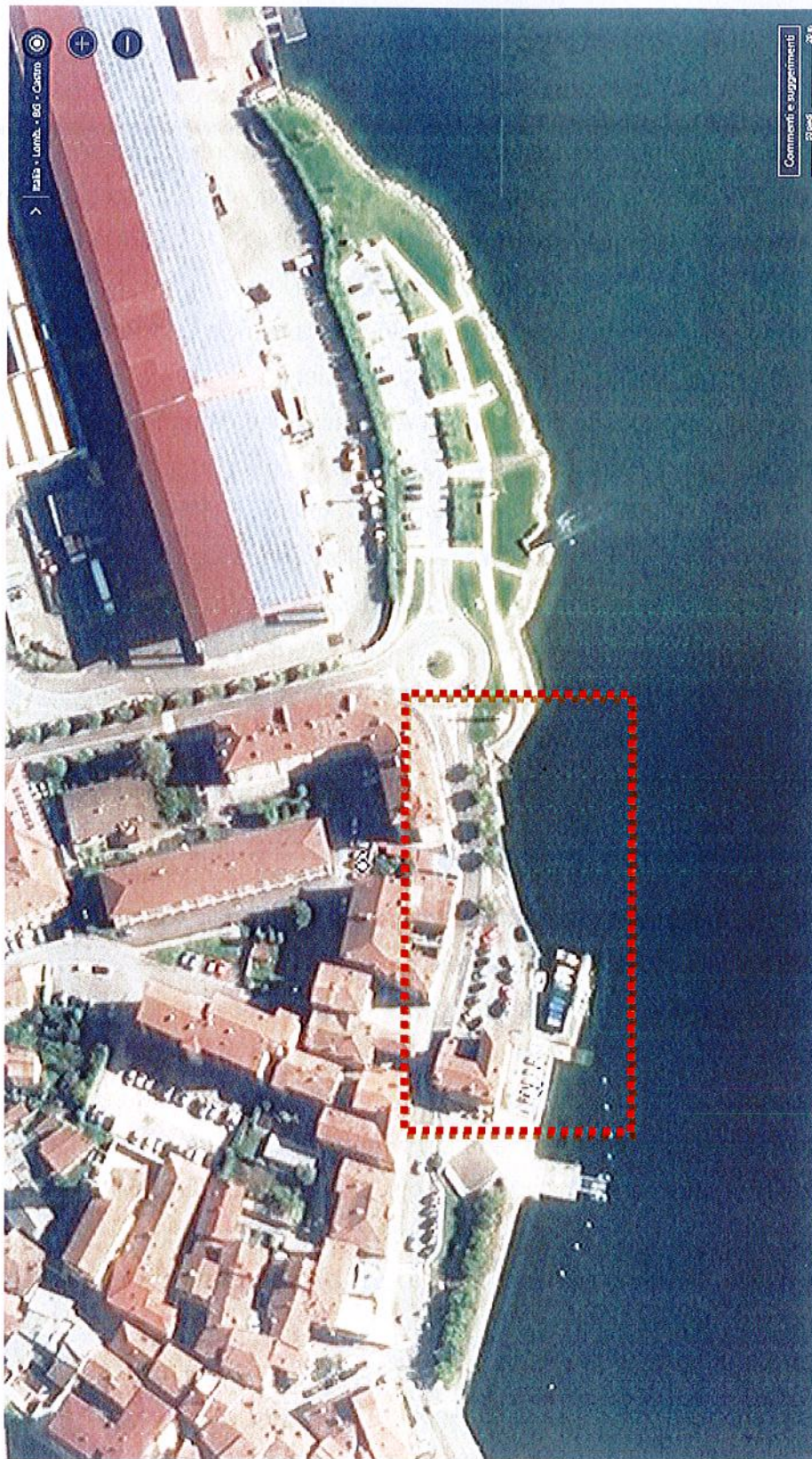
Il presente progetto di trasformazione paesaggistica interferisce con il lago d'Iseo, elemento costitutivo del paesaggio afferente il settore geomorfologico e naturalistico, e con l'insediamento rivierasco, elemento costitutivo del settore antropico, sistema insediativo che presenta elementi di vulnerabilità e di rischio cui prestare attenzione.

L'intervento è certamente definibile di riqualificazione paesistica e architettonica, in quanto riguardante un tratto di litorale bisognoso di trasformazione.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo percorso pedonale, che occupa la porzione dell'area più vicina alla Strada Provinciale ed in parte aggetta verso lago, e la riqualificazione del parcheggio adiacente.

L'intervento costituisce l'ideale continuazione del percorso a lago ultimato nel 2008, compreso fra la Lucchini Sidermeccanica e il lago d'Iseo, rispetto al quale si pone in una posizione di continuità funzionale e architettonica; l'area attrezzata mirava ad istituire uno stretto rapporto fra la terra e il lago attraverso una lieve modellazione del terreno che, con modeste variazioni di quota, permetteva di articolare l'area su piani differenziati dotati di proprie autonomie funzionali: il livello dell'area carrabile, più a monte, e quello destinato alla passeggiata, più a valle, destinata esclusivamente ai pedoni e in forte rapporto con l'acqua.

Attraverso le nuove linee di percorrenza fra l'area carrabile e la passeggiata a lago l'intervento cercava di reinterpretare il rapporto tra la terra e l'acqua, mutando altresì la fruizione stessa del lago secondo prospettive di approccio alla sponda trasversali alla costa, riproponendo cioè l'originaria relazione tra i sistemi insediativi e l'acqua.



Individuazione dell'area d'intervento; in direzione Est, sopra, la sistemazione del 2008



Sopra: l'area attrezzata di recente realizzazione (2008) posta in prossimità dell'attuale area d'intervento

Il tema della rinaturalizzazione della sponda affrontato con l'intervento del 2008, e la ricerca di rapporto con l'acqua, sembra trovare conferma nell'osservazione di alcune immagini d'epoca, che illustrano l'uso e la condizione della sponda fatto agli inizi del novecento.



il porto con gli scivoli che ne caratterizzavano il rapporto con l'acqua (1900-1905)



la spiaggia, denominata il Geri, e il centro abitato (1925-1935)

2) *Stato attuale del bene interessato (e valutazione d'impatto paesistico)*

L'ambito di progetto è costituito da una fascia di litorale compresa fra Piazza del Porto e la rotatoria posta al termine di viale Roma, in corrispondenza dell'innesto con il parcheggio a servizio dell'area verde attrezzata di recente realizzazione.

Il tratto di lungolago oggetto d'intervento, compreso fra la ex provinciale 469 a nord e il lago d'Iseo, verso sud, si articola su una lunghezza complessiva di circa cento metri con profondità variabile fra i 5 e i 25 metri.

L'area è attualmente utilizzata come parcheggio, nella zona adiacente alla piazza, e a percorso pedonale, procedendo verso viale Roma; in corrispondenza del parcheggio è presente anche la piccola zona portuale del paese, con una capienza di circa 7 posti barca (per piccoli natanti).

Sia l'area carrabile sia quella pedonale sono attualmente pavimentate ad asfalto; lungo il percorso pedonale adiacente a viale Roma sono presenti cinque alberi di medio fusto posti parallelamente rispetto al litorale.

La sponda lacuale è attualmente caratterizzata da pareti verticali in calcestruzzo, con piccole porzioni di muratura in pietrame o mattoni, e soprastante ringhiera in ferro verniciato grigio chiaro; alla base delle murature di sostegno della sponda sono presenti, in alcune zone, filari di pali in legno di installazione non recente.



Il primo tratto di lungolago in prossimità di Piazza del Porto (zona ovest)



Il secondo tratto di lungolago, procedendo verso Est: il piccolo porticciolo



Il terzo tratto di lungolago, procedendo verso ancora verso Est, adibito a percorso pedonale



Particolare della passeggiata in direzione Est, verso la rotonda di viale Roma



Veduta da Est in direzione opposta dalla rotonda di viale Roma

Tab. 1 – Valutazione della sensibilità paesistica

Modi di valutazione	Valutazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura a livello <u>sovracomunale</u>	Valutazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura a livello <u>locale</u>
1. Morfologico-strutturale	Il sito appartiene ad un ambito particolarmente sensibile a livello sovracomunale	Il sito appartiene ad un ambito particolarmente sensibile a livello locale: l'area è situata nel fondovalle nella parte terminale della penisola di collegamento fra Lovere e Castro
2. Vedutistico	Il sito appartiene ad una zona rilevante dal punto di vista vedutistico e panoramico (fondovalle e lago d'Iseo).	Il sito appartiene ad una zona rilevante dal punto di vista vedutistico e panoramico (veduta sul lago d'Iseo, Corno dei Trenta Passi, Montisola, paesaggio di fondovalle);
3. Simbolico	Il sito riveste un ruolo di buon interesse dal punto di vista simbolico	Il sito riveste un ruolo di buon interesse dal punto di vista simbolico (forte rapporto con il paesaggio lacustre e connotazioni storiche date dalla forte presenza della vicina acciaieria)
Giudizio complessivo	- sensibilità paesistica molto bassa	1
	- sensibilità paesistica bassa	2
	- sensibilità paesistica media	3
	- sensibilità paesistica alta	4
	- sensibilità paesistica molto alta	5

Tab. 2 – Valutazione del grado di incidenza del progetto

Modi di valutazione	Valutazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura a livello <u>sovra comunale</u>	Valutazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura a livello <u>locale</u>
1. Incidenza morfologica e tipologica	In continuità con le regole morfologiche e compositive degli insediamenti presenti.	In continuità con le regole morfologiche e compositive degli insediamenti presenti recenti (sistemazione parcheggio e area verde di viale Roma- 2008);
2. Incidenza linguistica: stile, materiali e colori	Coerenza con i modi linguistici consolidati negli insediamenti presenti.	Coerenza con i modi linguistici consolidati negli insediamenti presenti.
3. Incidenza visiva	Bassa percezione visiva dagli ambiti adiacenti	Bassa percezione visiva in ambito locale
4. Incidenza ambientale	L'intervento non compromette alcun parametro sensoriale e percettivo.	L'intervento non compromette alcun parametro sensoriale e percettivo.
5. Incidenza simbolica	L'intervento non interferisce con la valenza simbolica del luogo	L'intervento non interferisce con la valenza simbolica del luogo.
Giudizio complessivo	- incidenza paesistica molto bassa	1
	- incidenza paesistica bassa	2
	- incidenza paesistica media	3
	- incidenza paesistica alta	4
	- incidenza paesistica molto alta	5

Tab. 3 – Determinazione dell'impatto paesistico del progetto

Impatto paesistico del progetto = sensibilità del sito (5) x incidenza del progetto (2)

	Grado di incidenza del progetto				
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza = 5

Soglia di tolleranza = 16

Da 1 a 4 : impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza (progetto giudicato accettabile corredato dalle sole tab. 2-3)

Da 5 a 15 : impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza, ma sotto la soglia di tolleranza (progetto esaminato corredato dalla relazione paesistica con allegate tab. 1-2-3)

Da 16 a 25 : impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza (progetto soggetto alla valutazione di merito)

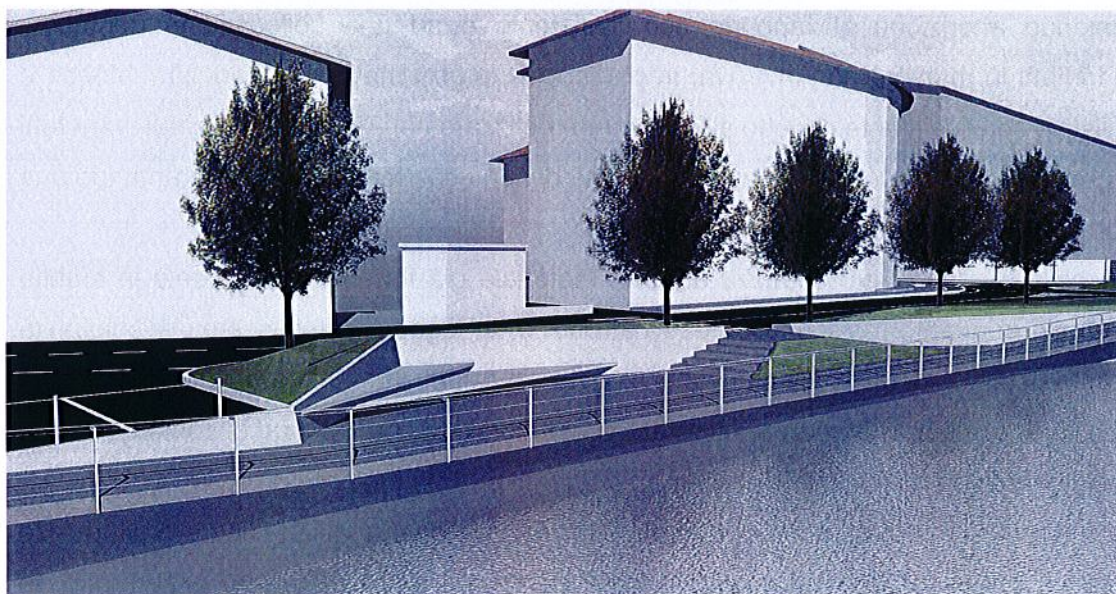
3) *Trasformazioni proposte*

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo percorso pedonale, che occupa la porzione dell'area più vicina alla Strada Provinciale ed in parte si protende verso il lago con una soletta a sbalzo, e la riqualificazione del parcheggio adiacente.

La modellazione del terreno con misurati scavi e rilevati permette di articolare l'area su piani differenziati che possono in tal modo caratterizzarsi attraverso specifiche ed autonome destinazioni funzionali.

La nuova passeggiata a lago, riservata esclusivamente ai pedoni e non accessibile ai mezzi meccanici, collega piazza del Porto al parcheggio di viale Roma, costituendo un nuovo percorso protetto in stretto rapporto con l'acqua.

La riprofilatura della passeggiata, con lieve pendenza verso lago, è completata dalla sistemazione a verde dell'area adiacente, in grado di proteggere il percorso pedonale rispetto al traffico stradale; all'interno dell'area verde è previsto il mantenimento pressochè integrale delle alberature esistenti.



Render di progetto

Il progetto prevede la realizzazione del nuovo sbalzo in calcestruzzo armato, destinato a percorso pedonale, costituito da una piastra monolitica rastremata all'estremità verso l'acqua; dello stesso materiale è previsto il sottostante muro in elevazione di appoggio, la cui cassatura, eseguita utilizzando listoni verticali da cm. 5 x 4 a distanze irregolari, inchiodate su pannelli di contenimento continui, caratterizza la parete fronte

lago con una ritmatura rigata variabile, la cui scansione ricorda la verticalità dei canneti presenti nel paesaggio lacustre.

Sempre in calcestruzzo armato, in continuità con l'intervento del 2008, sono previste le murature di contenimento dei rilevati e le pavimentazioni delle aree pedonali, nell'intento di ridurre al minimo l'uso dei materiali costruttivi e quindi le variazioni cromatiche fra gli stessi.

Sull'estremità dello sbalzo in calcestruzzo è prevista infine l'installazione di una ringhiera in ferro zincato, costituita da montanti verticali strutturali e cavi orizzontali in acciaio, allo scopo di ricercare massima trasparenza verso l'acqua.

L'area destinata a parcheggio mantiene invece il manto di calpestio in asfalto, ben distinto anche a livello cromatico rispetto ai percorsi pedonali; l'intento progettuale è quello di evitare l'attuale promiscuità dei percorsi (pedonale e carrabile) definendo in maniera chiara le due gerarchie.

4) *Elementi di mitigazione e compensazione.*

La mitigazione dell'impatto paesistico delle trasformazioni proposte viene ricercata ponendo attenzione al rapporto con l'esistente e ad una collocazione dei nuovi manufatti in maniera non invasiva; in particolare, è prevista una continuità materica e stilistica con l'esistente rispetto all'intervento realizzato nel 2008, e l'utilizzo di manufatti e geometrie simili a quelli già adottati, al fine di non eccedere nei segni garantendo una corretta percezione del paesaggio lacustre.

Anche l'utilizzo del calcestruzzo armato, materiale già fortemente presente in ambito portuale in quanto resistente e adatto all'uso, è da leggere come ricerca di continuità con l'esistente, se pur declinato, nelle singole situazioni, in maniera differente e in forte relazione con la funzione svolta: liscio sui percorsi, a vista sui muri di contenimento e dogato verticale sui muri in elevazione.

Non è prevista l'introduzione di manufatti tali da impedire la visuale libera o alterare la visione della sponda dall'acqua; anche all'interno dell'area verde rimarranno le alberature presenti, unico elemento naturale importante verticale oggi presente.

L'intervento non prevede infine interferenze con coni visuali rispetto ai beni paesaggistici presenti.

5) *Conclusioni*

In considerazione di quanto sopra esposto, si ritiene l'intervento compatibile con il contesto ambientale, e quindi complessivamente sostenibile.

L'intervento non comporta effetti negativi sulle componenti ambientali né sulla salute dei cittadini, in quanto si riferisce ad aree pubbliche già urbanizzate; si ritiene quindi che, sia per l'impatto ambientale, sia per la confermata destinazione d'uso dell'area, la riqualificazione generale sia oggettivamente migliorativa.

In allegato:

- documentazione fotografica
- render di progetto

Castro, 01.10.2018

I tecnici

.....
Arch. Alberto Marini

.....
Arch. Giuseppe Morina

.....
Arch. Maurilio Ronchetti



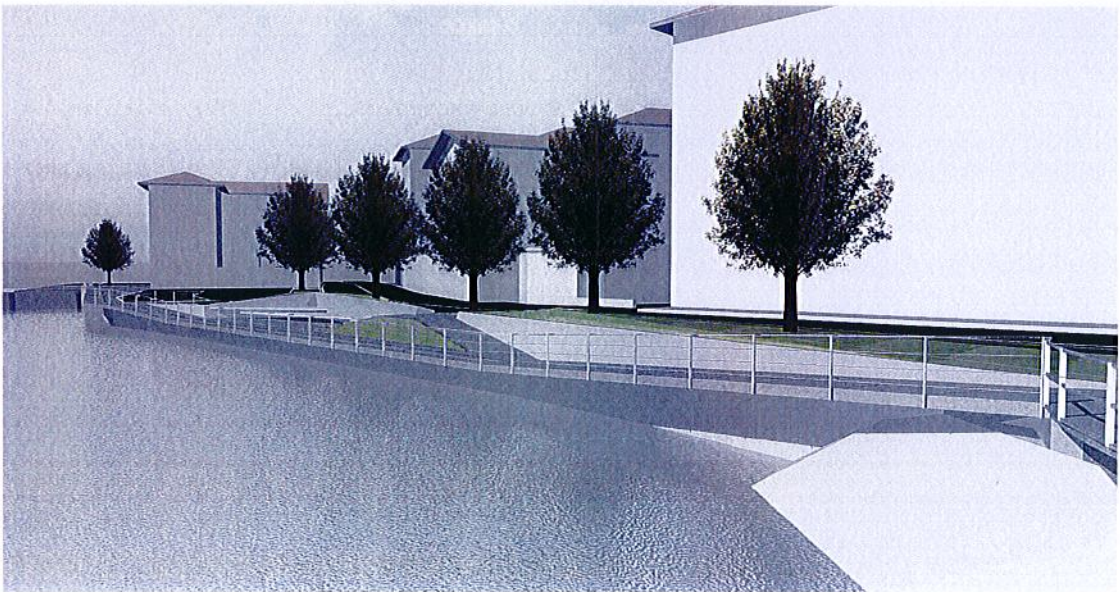
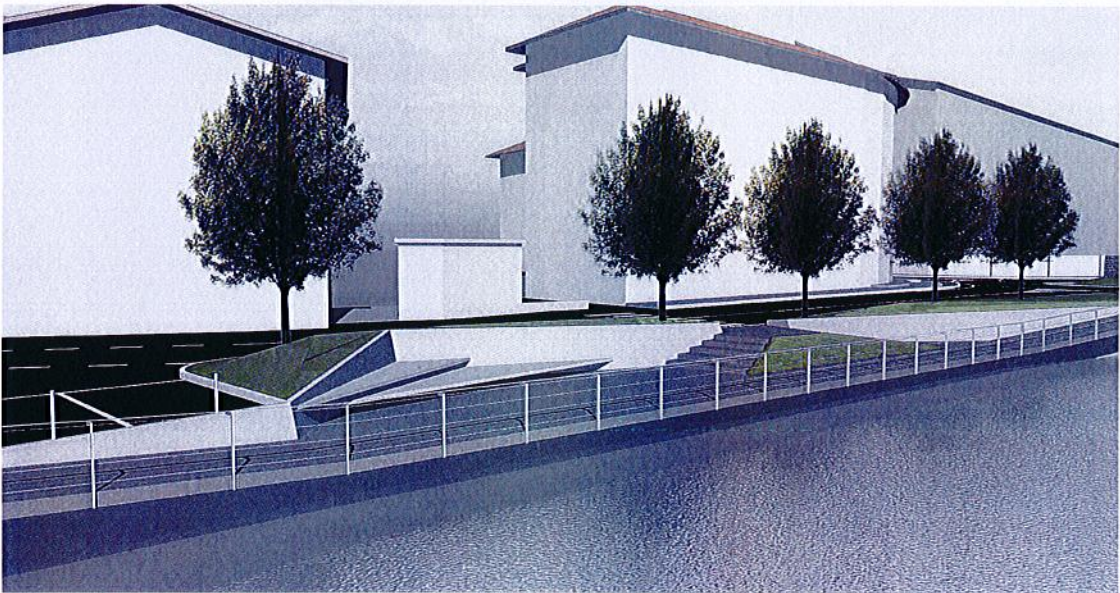
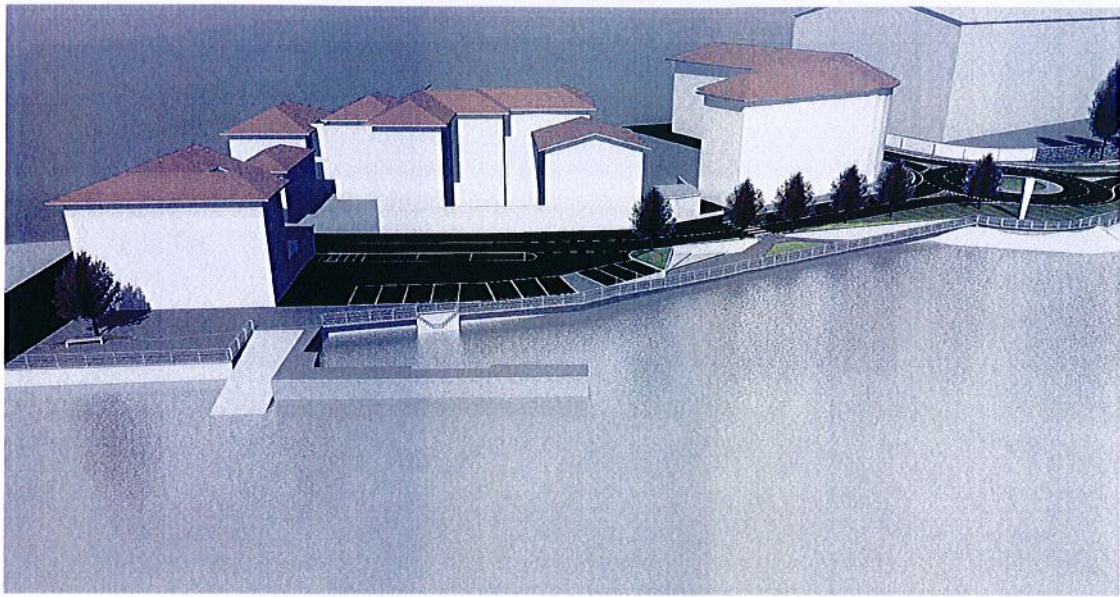
Alcune immagini della sponda; sopra, zona porticciolo, sotto, nei pressi della rotonda di viale Roma



L'attuale lungolago, caratterizzato da un percorso promiscuo, carrabile e pedonale



Veduta da Est: sullo sfondo il piccolo porto del paese



Sopra: render di progetto

